

DIFFUSORI

Monitor Audio Silver 1

Dimensioni: 46,7 x 15 x 15,4 cm

(lxaxp)

Peso: 4,6 Kg

Distributore: MPI

Via De Amicis, 10/12

20010 Cornaredo (MI)

Tel. 02.936.11.01

Fax 02.93.56.23.36

www.mpielectronic.com

Amplificatore: in classe D, 4x35W

Diffusori: 2 vie stereo, bass reflex: 2

Wf 10 cm C-CAM, 2 Tw Gold C-CAM

Note: compatibile AirPlay con iPod

Touch 5G, iPhone 5, iPad 4, iPad mini,

iPad 3, iPad 2, iPad. Formati supportati:

AAC, ALAC, MP3 e FLAC.



Alla britannica Monitor Audio non si può certo imputare la mancanza di chiarezza! Il catalogo della casa, almeno per quello che riguarda il "cuore" della sua produzione di diffusori, è infatti suddiviso in serie che si distinguono facilmente grazie a una denominazione dal criterio "olimpico" – Bronze, Silver, Gold e Platinum – che indica da anni, con valore crescente, le linee dei prodotti Hi-Fi. Almeno da un decennio, poi, la casa ripropone un modello di sviluppo molto caro alle aziende britanniche (pensiamo in particolar modo all'evoluzione dei prodotti Rotel), caratterizzato da costanti cambiamenti del prodotto, piccoli o grandi interventi che non stravolgono mai l'idea originale

ma sono, piuttosto, studiati per ottimizzarlo. Ottimizzarlo nel senso di renderlo più economico nella produzione (e in alcuni casi con ricaduta sul consumatore) o più performante? Quando possibile, entrambe le cose. Se si esclude il recente interesse verso il mondo del multimedia (di cui si è parlato anche nello scorso numero di SUONO) la linea di mezzo, la Silver, è quella che ha ricevuto il più recente aggiornamento: è giunta alla sua quinta versione, ha perso il suffisso RX e il suo prezzo, nei prodotti dove questo si discosta maggiormente dalla precedente versione, è aumentato di meno di 300 euro in quattro anni. Ci troviamo, insomma, di fronte a un prodotto longevo, inserito in una logica scalare nel catalogo

della casa, con pochissime sovrapposizioni tra le gamme; in genere il modello più costoso di una serie si sovrappone a quello più economico della successiva, sebbene il paragone sia improprio, dal momento che di solito uno è un diffusore da pavimento e l'altro un bookshelf. La serie Silver propone una tipologia ormai abbastanza utilizzata dalle case costruttrici: un bookshelf con woofer più piccolo (Silver 1), uno con woofer più grande (Silver 2), più una serie di diffusori da pavimento: il più piccolo a due vie (Silver 6), gli altri a tre vie, riproponendo il dualismo woofer piccolo (Silver 8), woofer grande (Silver 10). A questi vanno aggiunti gli elementi per realizzare un sistema Home Theater: un centrale, un posteriore e un sub. Si tratta sempre di scelte più di mercato che tecniche in quanto le dimensioni e i criteri di costruzione del mid woofer determinano la resa su due parametri basilari e in opposizione fra loro: estensione in alta e in bassa frequenza. Si tratta della classica coperta corta dove, però, alcune scelte del costruttore riescono a ottimizzare i due "estremi" anche in sistemi di piccole dimensioni. In questo caso il "taglio" del mid woofer utilizzato dei Silver 1 è il più riuscito in termini di equilibrio e di dispersione in ambiente, con un maggior beneficio nella collocazione. Il Silver 1 è contraddistinto da almeno due elementi: gli ingombri significativamente maggiori delle dimensioni alliche a misura di... scatola da scarpe, la finitura di qualità (l'esemplare

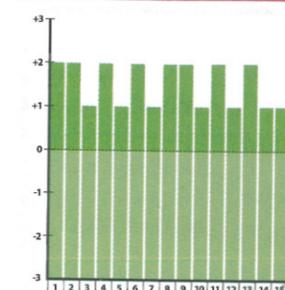


in nostro possesso è quello laccato bianco, finesse che prevede un sovrapprezzo di 80 euro). Un mini poco mini, uno di quei diffusori che, più di altri, fanno riflettere (se ne prevede l'utilizzo stand alone) se non valga la pena di passare direttamente a un modello da pavimento: il Silver 6 (provato su SUONO N.484 – febbraio 2014) ha lo stesso ingombro alla base, sebbene in questo caso non siano solo le dimensioni in pianta a fare la differenza: va ricordato che proprio nel test dei Silver 6 notammo una certa "semplificazione" del sistema rispetto al precedente Silver RX6 (provato su SUONO N.446 – dicembre 2010); di fatto, nell'evoluzione è stato penalizzato proprio il sistema a torre e, conseguentemente, la collocabilità in ambiente! I Silver 1, invece, sono più "tradizionali" e più facili da inserire in ambiente, trattandosi di un semplice due vie con due altoparlanti e filtro del terzo ordine sul tweeter e del secondo sul woofer. Il carico reflex è posto sul pannello posteriore sebbene non siano presenti particolari frequenze spurie che fuoriescono

dal condotto. Anche se in misura ridotta, è però avvertibile un break-up della membrana in alluminio in alta frequenza che tende a caratterizzare la timbrica del diffusore. I componenti, soprattutto del filtro, sono di eccellente qualità, a partire da quelli installati sulla linea e tweeter; tutti i condensatori sono a film e il filtro è suddiviso in due sezioni che consentono il bi-wiring e il bi-amping, sebbene i risultati in genere non siano così evidenti, considerando il taglio alto del tweeter. Il sistema di montaggio degli altoparlanti sfrutta il curioso sistema a tirante costituito da una barra filettata che comprime l'altoparlante nella sede ricavata sul pannello frontale. Il tirante si avvita direttamente in un foro filettato nel gruppo magnetico del mid woofer fissato al cestello in plastica molto spesso, robusto e con un disegno aerodinamico valido ed efficace che ha un impatto molto ridotto sulla emissione posteriore della membrana in alluminio, mentre il tweeter è incapsulato in un guscio plastico molto robusto con forma ad ogiva in cui è inserito un bullone in ottone

all'estremo posteriore. Il magnete è in neodimio, la membrana è in alluminio con la sospensione in tela trattata. Da un punto di vista sonoro questo modello è quello che si è dimostrato decisamente di un'altra categoria rispetto alla media. Tutto appare molto più ricco di dettagli, meglio definito. La scena è ampia, tridimensionale e svincolata dai diffusori. C'è più sostanza anche in basso, con un buon controllo e potenza allo stesso tempo. Basso discretamente profondo e potente. Una certa monotonia nella zona del mediobasso, forse in risalto rispetto al resto. Alti raffinati e tutto sommato non troppo aggressivi. Ottimo il trattamento delle voci e delle tastiere. Si apprezza la dinamica, sia quella macro che, soprattutto, quella micro. Velocità e luminosità senza (troppa) aggressività. L'incremento dei medio bassi va a vantaggio della pulizia; meglio con un'orchestra grande e dinamica. Un buon esempio, con le dovute cautele, del fatto che il detto "chi più spende meglio spende" sarà usurato ma contiene comunque elementi di verità!

SUONOGRAMMA



1 CAPACITÀ DI ANALISI DEL DETTAGLIO	2
2 MESSA A FUOCO E CORPOSITÀ	2
3 RICOSTRUZIONE SCENICA ALTEZZA	1
4 RICOSTRUZIONE SCENICA LARGHEZZA	2
5 RICOSTRUZIONE SCENICA PROFONDITÀ	1
6 ESCURSIONI MICRO-DINAMICHE	2
7 ESCURSIONI MACRO-DINAMICHE	1
8 RISPOSTA AI TRANSIENTI	2
9 VELOCITÀ	2
10 FREQUENZE MEDIE E VOCI	1
11 FREQUENZE ALTE	2
12 FREQUENZE MEDIO-BASSE	1
13 FREQUENZE BASSE	2
14 TIMBRICA	1
15 COERENZA	1
16 CONTENUTO DI ARMONICHE	1

Il giudizio viene espresso su una scala di 6 valori da -3 a +3. La linea tratteggiata corrisponde allo zero ed esprime la congruità della prestazione con prodotti analoghi appartenenti alla stessa fascia di prezzo.

IL VOTO DELLA REDAZIONE

- CONSTRUZIONE** ■■■■■ | ■■■■■
Ottima la finitura lucidata a specchio, anche se la griglia di protezione non sembra all'altezza del prodotto. Ottimi, in generale, i componenti utilizzati.
- BANCO DI MISURA** ■■■■■ | ■■■■■
Molto buone l'interfaciabilità e le possibilità offerte dalla biamplificazione.
- VERSATILITÀ** ■■■■■ | ■■■■■
L'impostazione timbrica tende a suggerire una scelta oculata dei partner; più semplice l'abbinamento con l'ambiente.
- ASCOLTO** ■■■■■ | ■■■■■
Meno bene rispetto al passato (leggi Silver RX), ma pur sempre una spanna oltre la media!
- FATT. CONCRETEZZA** ■■■■■ | ■■■■■
Sebbene l'attuale orizzonte sembri più orientato su differenti obiettivi, la casa inglese rimane uno dei migliori produttori di diffusori tradizionali.
- QUALITÀ/PREZZO** ■■■■■ | ■■■■■
Un "modello" di sviluppo ormai rodato ed efficace consente performance notevoli ma non va depauperato...

I voti sono espressi in relazione alla classe di appartenenza dell'apparecchio. Il fattore di concretezza rappresenta il valore nel tempo e l'affidabilità del prodotto, del marchio e del distributore.